

PUNTO

OTTAVO CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN PREVENZIONE INCENDI LEGGE 818/84

Totale ore di lezione: 90 [assenze max consentite: 20% (18 ore)] - Totale ore di esercitazione: 10 - Esami finali gennaio 2004 - Sede: Sala Cabrini Via Montebello, 28 bis Torino

Bozza calendario

Lezione Data Orario

- 1 mercoledì 24 settembre 17.30 - 21.30
- 2 martedì 30 settembre 17.30 - 21.30
- 3 giovedì 2 ottobre 17.30 - 21.30
- 4 lunedì 6 ottobre 17.30 - 21.30
- 5 mercoledì 8 ottobre 17.30 - 21.30
- 6 martedì 14 ottobre 17.30 - 21.30
- 7 giovedì 16 ottobre 17.30 - 21.30
- 8 lunedì 20 ottobre 17.30 - 21.30
- 9 mercoledì 22 ottobre 17.30 - 21.30
- 10 martedì 28 ottobre 17.30 - 21.30
- 11 giovedì 30 ottobre 17.30 - 21.30
- 12 lunedì 3 novembre 17.30 - 21.30
- 13 mercoledì 5 novembre 17.30 - 21.30
- 14 martedì 11 novembre 17.30 - 21.30
- 15 giovedì 13 novembre 17.30 - 21.30
- 16 lunedì 17 novembre 17.30 - 21.30
- 17 mercoledì 19 novembre 17.30 - 21.30
- 18 martedì 25 novembre 17.30 - 21.30
- 19 giovedì 27 novembre 17.30 - 21.30
- 20 lunedì 1 dicembre 17.30 - 21.30
- 21 mercoledì 3 dicembre 17.30 - 21.30
- 22 martedì 9 dicembre 17.30 - 19.30
- 23 giovedì 11 dicembre 17.30 - 21.30

Esercitazione Data Orario

- 1 lunedì 15 dicembre 16.30 - 21.30
- 2 mercoledì 17 dicembre 16.30 - 21.30

Si prega scaricare dal sito www.to.archiworld.it la SCHEDE DI ADESIONE DEFINITIVA, compilarla ed inviarla firmata entro il 10 settembre via telefax al n. 011533183 alla Segreteria della Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino - via G. Giolitti, 1

NOTIZIE DAI MEDIA

Nuova architettura cercasi

Com'è noto, l'architettura caratterizza le città. La cupola del Brunelleschi o il Palazzo della Signoria sono il simbolo di Firenze, come il Colosseo o il Campidoglio - o S. Pietro - rappresentano Roma, la mole Antonelliana Torino, la basilica di S. Marco Venezia, ecc. Sono tutti edifici che hanno qualche secolo sulle spalle: è forse la principale fonte di orgoglio nazionale questa poderosa dotazione di monumenti storici. Ma se guardiamo all'estero vediamo che molte città si caratterizzano anche per architetture contemporanee. Parigi accanto al Louvre e alla torre Eiffel ha la piramide di Pei, la Tourette e molto altro. A Berlino gli edifici contemporanei si sono imposti con autorevolezza, a partire dalla reinterpretazione del Reichstag a opera di Norman Foster, e della Potsdamer Platz di Renzo Piano. In Italia il concetto di architettura di qualità, dotata di forte capacità evocativa, manifestazione di un solido discorso culturale, sembra relegato al passato. Lo conferma un'inchiesta recentemente promossa dalla Fondazione dell'Ordine degli Architetti di Torino (intitolata "Gli italiani e l'architettura"). Ne emerge che se gli italiani associano al concetto di architettura le grandi opere del passato, tendenzialmente oggi chiederebbero l'intervento di un architetto solo per progettare una villetta. Ma la situazione probabilmente cambierà. Il consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge "sulla qualità architettonica" presentato da Giuliano Urbani, ministro per i beni e le attività culturali. Il disegno di legge - la cui approvazione si ritiene rapida visto che era stato ampiamente discusso già col precedente governo - tenta per la prima volta una definizione di "qualità architettonica", richiamando l'importanza funzionale, oltre che sociale e formale dell'architettura nonch'è del suo inserimento nel contesto. Punto cardine è la valorizzazione del concorso come strumento principe per l'assegnazione delle opere di architettura: e non solo pubbliche ma anche private. Non sfugge infatti la semplice evidenza che un edificio con la sua mera presenza influenza il panorama urbano: a prescindere dal fatto che sia pubblico o privato, la sua facciata sarà sempre sotto gli occhi di tutti. Quindi in ogni caso gli edifici hanno una rilevanza sociale. Il concorso poi, come si sa, è il mezzo oggi più efficace per tentare di scongiurare accordi sottobanco nell'assegnazione dei progetti. Dunque, per garantire una qualità che perfori il futuro.

Leonardo Servadio su l'Avvenire di Domenica 27 Luglio

BREVI

CHIUSURA ESTIVA OAT

Gli uffici resteranno chiusi per ferie dall'11 al 29 agosto.

Riapertura il 1 settembre con i consueti orari: mattino, dal lunedì al giovedì, ore 10.00-13.00; pomeriggio, lunedì ore 14.00-17.00 e giovedì ore 14.00-17.00

LA FORZA DEL DESIGN

Esposti in Valle d'Aosta oggetti popolari rivisitati da 13 firme. Sottsass ridisegna la grolla, Cibic il ferro 'La forza delle cose. Tradizione valdostana e design' è una delle tre mostre dedicate quest'estate alla reinterpretazione della cultura, dell'arte, dell'architettura e dello sport valdostano. Gli altri due appuntamenti sono 'Architettura moderna alpina in Valle d'Aosta' e 'Giochi tradizionali in Valle d'Aosta'.

Si tiene nella chiesa di San Lorenzo, piazza Sant'Orso, ad Aosta, fino al 21 settembre, a cura di Fulvio Irace. Essa intende analizzare oggetti tipici popolari, in base a una nuova prospettiva critica; oggetti della vita quotidiana sono lo spunto per una serie di rielaborazioni in chiave postmoderna, realizzata da 13 designer. A ciascuno è stato assegnato un oggetto da reinterpretare liberamente in base al linguaggio della contemporaneità, in modo che gli oggetti della tradizione abbiano accanto il nuovo modello.

su ItaliaOggi di Mercoledì 30 Luglio

URBAN CENTER OFFICINACITTÀTORINO

Le anticipazioni d'autunno: Stazioni e Città: a novembre un kit editoriale, una mostra e un convegno.

Newsletter N°09 - Estate 2003
www.oct.torino.it

Catalogo CREARE PAESAGGI

È stato pubblicato il catalogo di Creare Paesaggi. Realizzazioni teoriche e progetti in Europa, a un anno dalla rassegna internazionale (Torino, 9-24 maggio '02) organizzata dall'OAT, che ha portato in Italia le mostre della Biennale Europea del Paesaggio, affiancandole a una mostra su progetti dell'area torinese, e al convegno. La creazione di nuovi paesaggi (Torino, 10 maggio 2002). Il volume, curato da Claudia Cassatella e Francesca Bagliani, propone riflessioni sulle prospettive aperte dalla Convenzione Europea del Paesaggio, esempi di realizzazioni illustrati da paesaggisti europei, un approfondimento dei progetti in corso nell'area torinese e un dibattito sulle occasioni di progettazione legale alle Olimpiadi Invernali del 2006. Interventi di Francesca Bagliani, Riccardo Bedrone, Jordi Belmunt, Claudia Cassatella, Paolo Castelnovi, Roberto Gambino, João Nunes, Andreas Kipar, Paolo Bürgi. In allegato il testo della Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze, 20 ottobre 2000).

Creare Paesaggi. Realizzazioni teoriche e progetti in Europa a cura di Claudia Cassatella e Francesca Bagliani - Alinea Editrice, Firenze 2003 - euro 15,00, 96 pagine a colori - www.ulisselibri.com

NOTIZIE DAI MEDIA

"Torino non è solo Fiat e Olimpiadi"

«Una città colta e raffinata nella quale la gente invece che sottoscrivere azioni di società industriali compra quadri e libri». Giuseppe Pichetto ricorre al paradosso per descrivere Torino in uno dei suoi passaggi epocali difficili da interpretare con le sole chiavi di lettura della crisi Fiat o delle Olimpiadi del 2006 alle quali si ricorre spesso con eccessiva disinvoltura.

Ma che cos'è allora questa Torino fucina che elabora ma fatica a trattenere, che non è più la città che era e non è ancora quella che sarà?

«E' una città di eccellenze e di buchi nel senso che possiede capacità eccezionali ma anche forti carenze. Una città dove nasce una cosa e se ne perde un'altra, un meccanismo che impedisce la crescita reale perché vuol dire che è costretta a rincorrere nuovi obiettivi. Che non sarebbe un male se non si trasformasse come spesso accade in una fatica di Sisifo. Quel che si perde nell'industria non si può sostituire con la cultura».

Torino condannata ad essere per sempre una città industriale?

«Perché condannata. Essere una città industriale non è un castigo di Dio. Anzi. A meno che qualcuno non pensi che l'essere città con una forte vocazione industriale significhi non poter avere i musei, il cinema, le fondazioni culturali, lo sport ad alti livelli. Tutte cose che, peraltro, Torino possiede. Torino deve restare una città industriale...».

Una città industriale e culturale?

«E perché no? E' una città che possiede fondi sabaudi, mille anni di archivi, poli d'arte moderna e contemporanea tra i più interessanti d'Europa. Lo sviluppo di Torino sul piano culturale non poggia sul nulla».

Le Olimpiadi. Se ne parla come se fosse l'evento, il solo, al quale legare i destini della città.

«Ed è un errore. Le Olimpiadi sono un'occasione importante come il convegno mondiale degli architetti del 2008 e i 150 anni dell'Unità d'Italia del 2011. Servono a imprimere un'accelerata all'economia, a far conoscere meglio e più realisticamente Torino, mettere in movimento investimenti che diversamente potrebbero restare compressi. Ma poi bisogna dare un seguito, sfruttare queste occasioni».

Salvatore Tropea su la Repubblica di Mercoledì 30 Luglio

ARCHIWORLD

PARI OPPORTUNITÀ NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

A.Cant.O. – Architetti di Cantiere per le pari Opportunità, sviluppato nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria EQUAL, è un progetto-laboratorio che ha l'obiettivo di promuovere la cultura delle Pari Opportunità nel settore delle costruzioni attraverso la sperimentazione di metodologie e approcci innovativi che coniugano ottica di genere e costruzioni, settore tradizionalmente al maschile. La pagina www.archiworld.it/pariopportunita è ricca di informazioni sul progetto ed ospita anche un questionario finalizzato a raccogliere le testimonianze delle architetture relativamente alla loro esperienza professionale nel settore. I dati raccolti costituiranno una base conoscitiva utile a tarare le iniziative da intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi finali del progetto. Tra le varie attività, A.Cant.O. prevede anche la realizzazione di un seminario e di una mostra sulle Pari Opportunità e il settore costruzione che avrà luogo a Palermo il prossimo ottobre. La mostra verrà realizzata nell'ambito del progetto transnazionale "Construire en Paridad" e, essendo itinerante, verrà presentata a Bologna, in varie città dell'Andalusia e a Parigi nel corso del 2004. La mostra, che intende illustrare la presenza femminile nel settore costruzioni in Italia, Spagna e Francia, racconterà le esperienze nei suddetti paesi.

COLLABORATE AL PROGETTO
RISPONDENDO AL QUESTIONARIO
PARTECIPATE
ALLA "MOSTRA FOTOGRAFICA"

DIRETTORE RESPONSABILE
RICCARDO BEDRONE
RESPONSABILE DI REDAZIONE
ADRIANO SOZZA

RICCARDO BEDRONE presidente
SERGIO CAVALLLO vicepresidente
GIORGIO GIANI segretario
CARLA BAROVETTI tesoriere
DOMENICO BAGLIANI

GIUSEPPE BRUNETTI
MARIO CARDUCCI
TULLIO CASALEGNO
MARIA ROSA CENA
ERALDO COMO

NOEMI GALLO
MAURO PARIS
ADRIANO SOZZA
CLAUDIO TOMASINI
STEFANO TRUCCO

OA NOTIZIE. SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - EDIZIONE PROVINCIA DI TORINO
REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE VIA GIOLITTI 1, 10123 TORINO. tel. 011546975
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI TORINO N. 4854 DEL 24.11.1995
STAMPA EDICTA srl, VIA ALESSANDRIA 51/E, 10152 TORINO